

importo di L. 1.725.000 milioni, risultano vincolati ad investimenti per la realizzazione del Piano di sviluppo delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione e prima informatizzazione dei servizi finanziari.

Tali riserve trovano origine per L. 1.594.000 milioni, nei c.d. "residui di stanziamento" di cui alle leggi n. 39/1982 e n. 887/1984 e per L. 131.000 milioni in altri residui propri esistenti nel bilancio finanziario.

A) VIII Perdita portata a nuovo L. 684.516.308.924

A) IX Perdita dell'esercizio L. 819.166.046.513

L'esercizio 1995 chiude con la suddetta perdita di L. 819.166 milioni contro una perdita di L. 684.516 milioni dell'anno precedente.

Tali perdite causano un pari riduzione contabile del Patrimonio netto.

B) Fondo per rischi ed oneri L. 1.774.583.686.582

Risulta così composto:

|                                       |           |                  |                |
|---------------------------------------|-----------|------------------|----------------|
| - Fondo vertenze in corso             | L.        | 462.751          | milioni        |
| - Fondo rischi oscillazione cambi     | L.        | 15.282           | milioni        |
| - Fondo oneri per rendite vitalizie   | L.        | 618.000          | milioni        |
| - Fondo rischi per debiti di gestione | L.        | 494.705          | milioni        |
| - Fondo trasformazione Ente           | L.        | 50.000           | milioni        |
| - Altri rischi ed oneri               | L.        | 133.845          | milioni        |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>L.</b> | <b>1.774.583</b> | <b>milioni</b> |

Rispetto all'esercizio 1994 il Fondo segna un incremento netto di 313.130 milioni di lire.

Sul Conto economico hanno pesato accantonamenti complessivi per L. 263.285 milioni nella parte ordinaria e L. 27.812 miliardi negli oneri straordinari; per L. 100.982 milioni è stata altresì rettificata la

“Dotazione patrimoniale iniziale” - peraltro, già interessata ad analoghi accantonamenti per L. 1.396.734 milioni.

- Il Fondo vertenze in corso di L. 462.751 milioni, nel corso dell'anno 1995, risulta utilizzato per L. 7.938 milioni.

Esso è stato costituito per far fronte a passività connesse al notevole contenzioso con il personale e terzi e stimato sulla base di segnalazioni dei diversi uffici dell'Ente.

In merito alla diversa tipologia dei rischi si rileva, da un campionamento della documentazione sottostante, che i rischi per vertenze in atto sono riferite per L. 322.360 milioni all'Area Patrimonio e Lavori, per L. 33.294 milioni all'Area Approvvigionamenti, per L. 32.685 milioni al Personale ed Organizzazione, per L. 42.534 milioni all'Area Logistica ed Assistenza Tecnica e per L. 13.586 milioni alla Divisione Servizi Finanziari.

Vanno in questa sede richiamate le numerose raccomandazioni formulate dal Collegio in ordine al massimo rispetto delle vigenti norme contrattuali, alla trasparenza e completezza della documentazione, nonchè in ordine all'esigenza di ogni idonea iniziativa volta a contenere l'esposizione.

Il Collegio segnala la esigenza, nel corso del corrente esercizio, di un monitoraggio delle singole partite al fine di stornare a conto economico eventuali eccedenze, avendo cura di contabilizzare correttamente le eventuali quote attive, di competenza degli esercizi anteriori al 1° gennaio 1994, alla “Dotazione iniziale”.

- Il Fondo rischi oscillazioni cambi di L. 15.282 milioni è stato costituito a fronte di un'accertata eccedenza positiva dei saldi dei conti valutari presso Banche. Il Collegio nel rilevare che l'accantonamento dell'esercizio corrisponde all'ammontare del Fondo segnala la esigenza, come già detto, di valutare la congruità dei depositi in valuta che appaiono di notevole importo.

- Il Fondo oneri per rendite vitalizie di L. 618.000 milioni è costituito per un presunto importo di riserva per le rendite vitalizie a favore dei dipendenti e a carico dell'Ente per infortuni subiti sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato l'importo di L. 25.000 milioni, ed accantonato a carico del Conto economico una quota di L. 48.700 milioni mentre è stata stornata a favore della "Dotazione patrimoniale" la somma di L. 5.700 milioni ritenuta esuberante rispetto alla stima dell'esercizio precedente.

- Il Fondo per debiti di gestione di L. 494.705 è connesso agli ammanchi conseguenti alle numerose rapine di valori postali. L'accantonamento di L. 95.176 milioni è pari all'ammontare dei valori rapinati e degli addebiti al personale, tra i quali, da notizie assunte dalla competente Area, risultano i seguenti:

|    |                                   |    |        |         |
|----|-----------------------------------|----|--------|---------|
| a) | Danno per frodi                   | L. | 2.188  | milioni |
| b) | truffe di terzi                   | L. | 2.303  | " "     |
| c) | deficienze di cassa non liquidate | L. | 445    | " "     |
| d) | furti e rapine                    | L. | 68.987 | " "     |
| e) | indennizzi agli utenti            | L. | 920    | " "     |
|    | TOTALE                            | L. | 74.844 | " "     |

L'utilizzo del Fondo è ammontato a L. 23.822 milioni.

- Il Fondo rischi per trasformazione di L. 50.000 milioni è stato costituito per la prima volta nell'esercizio 1995 per far fronte ad eventuali oneri che dovessero emergere da errate interpretazioni o tardive applicazioni di norme ivi comprese quelle fiscali per le quali ultime il Collegio ha segnalato nei propri verbali la massima cautela.

Si ritiene di suggerire l'utilizzo di detto fondo al fine di eliminare le incongruenze rilevate, anche dopo la presentazione del bilancio, presso le unità periferiche in ordine alla non corretta osservanza del principio della competenza, con particolare riguardo alla voce debiti per fatture da ricevere.

- Il Fondo per rischi ed oneri di L. 133.845 milioni risulta incrementato rispetto al 1994 di L. 67.497 milioni.

L'accantonamento a carico del Conto economico è ammontato a L. 27.832 milioni mentre a rettifica della "Dotazione iniziale" è stato contabilizzato l'importo di L. 34.042 milioni a fronte di potenziali passività al 31 dicembre 1993 verso l'Istituto Superiore P.T..

Le voci iscritte nel Fondo in commento sono riferite a residui perenti esistenti nella vecchia contabilità finanziaria quali probabili debiti (L. 35.000 milioni) e residui di stanziamento (L. 51.355 milioni), questi ultimi concernenti i rapporti finanziari con la Direzione Generale Radioelettrici e l'Istituto Superiore P.T. ancora da definire con il Ministero P.T., portati per L. 94.042 milioni a rettifica della "Dotazione patrimoniale".

Risultano, infine accantonate L. 46.686 milioni per eventuali rimborsi da corrispondere al Ministero P.T. per canoni di concessione dei Servizi di telecomunicazione ad uso pubblico introitati dall'Ente, nonchè L. 804 milioni per far fronte ad eventuali indennizzi e rimborsi da corrispondere agli utenti per lo smarrimento di raccomandate, per manomissioni di pacchi, per frodi subite nell'ambito del servizio di Bancoposta. Nel corso dell'esercizio questo ultimo Fondo risulta incrementato di L. 19 milioni per ulteriori accantonamenti e per L.83 milioni per effetto di riclassifica.

**C) Trattamento di fine rapporto**

L. -

Giova precisare che l'art. 6 della legge n. 71/1994 pone la liquidazione del trattamento di quiescenza del personale dell'Ente, con decorrenza 1° agosto 1994, a carico dell'Istituto Postelegrafonici; all'Istituto medesimo l'Ente corrisponde mensilmente contributi commisurati alle retribuzioni erogate. Pertanto, non risulta in bilancio alcun accantonamento al fondo TFR.

In merito si suggerisce l'opportunità di quantificare, comunque, l'ammontare dei diritti a tal titolo maturati al 31/12/1995 dal personale dipendente dandone informativa nella Nota integrativa, al fine anche di evidenziare in previsione della trasformazione dell'Ente in S.p.A. con trasparenza i rapporti di credito-debito verso l'IPOST.

**D) Debiti**

L. 339.498.538.358.199

L'aggregato segna un notevole divario rispetto all'ammontare dell'esercizio 1994 (L. 27.524.750 milioni) per effetto, come già detto,

essenzialmente dell'inserimento, per la prima volta, in Bilancio di tutti i debiti (e crediti) verso la Tesoreria dello Stato e verso la Cassa Vaglia.

D) 3 Debiti verso la Tesoreria dello Stato L. 271.801.304.952.318.

Questa posta il cui ammontare corrisponde al saldo del conto di CO.GE. n. 22204020, evidenzia i debiti verso la Tesoreria per le anticipazioni effettuate per il pagamento delle pensioni e di altri titoli e per le spese della gestione propria dell'Ente Poste.

Nel decorso esercizio detta voce includeva solo i debiti derivanti dalle spese di bilancio e non ancora rimborsate (L. 14.359.576.000.000).

La determinazione per il 1995 della parte di questa esposizione (L. 9.553.486.160.299) dovuta alle spese di bilancio non ancora rimborsate dovrà ora svolgersi come già descritto, fuori dalla CO.GE. e dal bilancio, sulla base delle scritture e dei conti della Gestione Cassa Vaglia, la cui aggiornata e completa tenuta, appare perciò indispensabile.

Si ripete, anche a proposito della rappresentazione dei debiti finanziari connessi alla gestione per conto terzi, l'osservazione, precedentemente formulata con riferimento ai crediti, sulla opportunità di attivare il Sistema dei terzi per separare detti movimenti da quelli propri dell'Ente, con ciò tenendo anche conto degli obblighi di separazione contabile, introdotti dagli artt. 11 e 12 del Contratto di programma.

Inoltre, non può ignorarsi che il debito per la gestione di bilancio di L. 9.553 miliardi, ancorchè più modesto rispetto al passato esercizio, appare ingiustificato fino alla saturazione delle disponibilità liquide di

stretta pertinenza dell'Ente che, secondo quanto precisato nella Nota integrativa e nel Conto Consuntivo finanziario, al 31/12/95, ammontano a L. 5.808 miliardi.

Il Collegio evidenzia che, come emerge da un elaborato redatto precedentemente per il bilancio 1994 ed aggiornato con i dati del 1995, le differenze fra il debito effettivo risultante dal gestore della Cassa Vaglia e le disponibilità a vario titolo (Tesoreria Provinciale, c/c postale etc) misurano il virtuale ricorso all'operazione a breve, per gli anni a fianco indicati, per coprire le esigenze di bilancio, in miliardi di lire.

| Anni | Debito<br>cassa vaglia | Disponibilità<br>liquide | Esposizione effettiva<br>non coperta |
|------|------------------------|--------------------------|--------------------------------------|
| 1988 | 7.858                  | 4.711 1)                 | 3.147                                |
| 1989 | 6.059                  | 2.456 1)                 | 3.603                                |
| 1990 | 7.958                  | 3.074 1)                 | 4.884                                |
| 1991 | 8.739                  | 3.252 1)                 | 5.487                                |
| 1992 | 9.394                  | 3.164 1)                 | 6.230                                |
| 1993 | 14.840                 | 6.551 1)                 | 8.289                                |
| 1994 | 14.359                 | 7.754 2)                 | 6.605                                |
| 1995 | 9.553                  | 5.808                    | 3.745                                |

NOTA 1 - I dati non comprendono le giacenze dei c.c.p. interessanti i proventi di bilancio.

NOTA 2 - L'importo è pari alla somma delle giacenze presso la Tesoreria dello Stato di £ 3.178 miliardi e quelle presso il c.c.p. di £ 4.576 miliardi.

#### D) 4 Debiti verso altri Finanziatori

L. 7.181.013.672.455

La parte rappresentata nello Stato patrimoniale, deriva dalla somma dei saldi dei conti 2204010 e 2204070 rispettivamente aventi ad oggetto "Prestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti" per L. 7.180.118.270.321 e "Prestiti dalla CREDIOP" per L. 895.402.134.

Gli importi suddetti rappresentano quanto dovuto agli Istituti sopra segnati per le rate dei mutui scadenti nei vari anni di cui al piano di ammortamento in atto.

Poichè per parte di dette somme (L. 7.020.004.298.396) è previsto il rimborso da parte del Tesoro, nella parte dell'Attivo patrimoniale ("Immobilizzazione Finanziarie") è segnato, (pag. 32 Nota integrativa), quale saldo del conto n. 1302030 (crediti verso controllanti) l'ammontare di L. 7.391.579.697.002.

La differenza di L. 210.566.024.549 è dovuta alla differenza tra i rimborsi avvenuti nel 1996 per L. 371.575.398.608 ed i debiti a carico dell'Ente per L. 161.009.374.059.

Circa le quote di interessi, non coperte dal Tesoro, come da piano di ammortamento, l'Ente dovrà accollarsi sino alla scadenza l'onere, a tale titolo. Pur prendendo atto che dette quote sono regolarmente registrate nel Conto economico per la parte di pertinenza dell'esercizio, si ripete la raccomandazione formulata nel decorso esercizio sulla esigenza di rappresentare nella Nota Integrativa l'intero ammontare degli interessi a carico dell'Ente previsti dai piani di ammortamento, ciò in relazione anche alla completa rappresentazione della situazione debitoria dell'Ente nella fase della trasformazione in Società per azioni.

**D) 5 Acconti**

L. 180.916.291.330

Questa voce accoglie, secondo la Nota integrativa, i saldi dei conti "francatura meccanica", "spedizioni in abbonamento", "Servizi

Telegrafici" ed altri servizi.

La voce in esame va correlata con la voce "Disponibilità liquide" alla fine dell'esercizio di cui si tratta.

D) 6 Debiti verso Fornitori L. 1.610.114.761.804

Notevole appare l'entità di detta voce che risulta dal movimento dei conti di CO.GE. D: 6 - 2206 e 2901.

I suddetti conti accolgono, principalmente, i sottoconti verso i fornitori e debiti per fatture da ricevere.

Sulla necessità di seguire detta voce passiva, che rappresenta un notevole valore rispetto all'entità dei beni e servizi acquisiti, si fa viva raccomandazione.

D) 10 Debiti verso Controllanti L.1.353.110.160.880

Tale voce corrispondente alla somma di L. 479.110 milioni dovuta al Ministero del Tesoro a titolo di rimborso per le pensioni da esso pagate ad ex dipendenti dell'Ente nel periodo 1.8.1993 - 31.12.1993 e dalle pensioni erogate sempre dal Tesoro per L. 874.000 milioni nel periodo dal 1.1.1994 al 31.7.1994, data dalla quale ricorre il nuovo sistema previdenziale in capo all'IPOST.

D) 11 Debiti tributari L. 246.398.188.658

Detto raggruppamento, per la maggior parte è costituito da ritenute erariali praticate ai dipendenti a tutto il 31 dicembre 1995 e non ancora versate.

Il versamento, com'è noto, deve essere effettuato nei limiti temporali previsti dalla vigente normativa.

D) 12 Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza

L. 851.227.530.536

Detto raggruppamento accoglie i debiti per contributi previdenziali ed assistenziali dovuti all'IPOST, all'INPS ed al Servizio sanitario nazionale.

Il versamento di detta somma deve essere disposto insieme a quelli trattenuti ai dipendenti, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

D) 13 Altri debiti

L. 3.089.801.306.763

Il notevole ammontare di detta voce, è ricavato prevalentemente dall'aggiornamento delle contabilità con le operazioni di rettifica di fine esercizio, e quindi a calcolo.

La predetta voce accoglie, tra l'altro:

- a) l'ammontare dei depositi cauzionali per L. 18.614 milioni;
- b) le somme disponibili su c/c di terzi per L. 1.779.439 milioni (pag. 64 Nota integrativa) che si riferiscono ai versamenti sui conti correnti dell'Ente per la riscossione di imposte e tasse per conto di Ministeri ed Enti;
- c) ritenute erariali per L. 69.629 milioni, senza altra indicazione. Si osserva che in altra parte del passivo, come già detto, esiste altro raggruppamento "Debiti tributari", contenente ritenute IRPEF, ICI ed

altro nel quale più propriamente avrebbe dovuto essere collocata anche detta partita atteso che l'informazione contenuta nella Nota integrativa, essa non sembra avere diverso contenuto.

La voce altri debiti per L. 376.392 milioni comprende il debito nei confronti dell'IPOST per L. 161.434 milioni per la copertura dei disavanzi di gestione "case albergo". Come precisato in altra parte della Relazione, il costo del predetto servizio dovrebbe essere iscritto tra i gli oneri sostenuti per le provvidenze a favore del personale.

Su tale posta passiva, espressione di una gestione deficitaria, il Collegio richiama l'attenzione degli Amministratori al fine di ricondurre l'attività nei limiti della più stretta economia.

Della ripetuta somma di L. 3.089.801 milioni fa parte, inoltre, il raggruppamento dei debiti verso il personale, registrato al 31 dicembre 1995, in L. 845.727 milioni, costituito: da L. 142.093 milioni quale corrispettivo delle ferie maturate e non godute; da L. 572.748 milioni per "premio di esercizio" non erogato e da L. 120.301 milioni quali competenze accessorie pagate nel 1996, di pertinenza del 1995.

Circa il debito per ferie maturate e non godute si rinvia alle considerazioni svolte in altra parte della presente Relazione.

**D) 14 Gestione vaglia e risparmi**

L. 53.184.651.493.455

Sotto la voce del gruppo Gestione Vaglia e Risparmi sono stati registrati le seguenti poste:

- Debito per i saldi di c/c nei confronti

|                                             |                       |
|---------------------------------------------|-----------------------|
| dei correntisti                             | L. 51.975.345 milioni |
| - Debiti verso emittenti per vaglia interni | L. 213.693 " "        |
| - Gestione risparmi                         | <u>L. 995.613 " "</u> |
|                                             | L. 53.184.651 " "     |

Le suddette voci unitamente a quella registrata nei conti d'ordine, a titolo di libretti postali e buoni postali fruttiferi, per L. 197.628.484.000.000 non trovano al momento riferimento diretto nel conto finanziario della Cassa Vaglia, prodotto in via provvisoria al 31.12.1995, per le considerazioni già svolte circa il ritardo dell'aggiornamento delle relative scritture.

Tuttavia, dal bilancio della Cassa DD.PP. al 31 dicembre 1995, "Passività - Gestione propria" si rilevano i seguenti valori:

- C/C con l'Ente "Poste Italiane"

|                      |                              |
|----------------------|------------------------------|
| servizio c/c postali | <u>L. 48.220.020.000.003</u> |
|----------------------|------------------------------|

(La suddetta giacenza - passività per la Cassa DD.PP. - deve essere raffrontata con quella emergente nel bilancio dell'EPI in L. 51.975.345 miliardi).

|                           |                       |
|---------------------------|-----------------------|
| - Depositanti a risparmio | L. 45.264.879.087.080 |
|---------------------------|-----------------------|

|                                         |                               |
|-----------------------------------------|-------------------------------|
| - Portatori di buoni postali fruttiferi | <u>L. 151.755.555.773.486</u> |
|-----------------------------------------|-------------------------------|

|  |                               |
|--|-------------------------------|
|  | <u>L. 197.020.434.860.566</u> |
|--|-------------------------------|

(La suddetta somma trova riconciliazione con quella esposta nei conti d'ordine di L. 197.628.484 milioni ove si consideri la somma di L. 608.049.539.281 per i debiti accertati e non contabilizzati sia nei buoni fruttiferi che nei libretti di risparmio da parte dell'EPI).

Nel bilancio detti dati sono riportati sulla base delle segnalazioni all'uopo fornite dall'Area Servizi Finanziari (nota n. DSF/GFF/59B/DIR del 13.4.1996).

E) 23 Ratei e risconti passivi L. 15.365.376.991

I ratei passivi rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio, ma pagabili in esercizi successivi; i risconti passivi rappresentano quote di ricavo già acquisite ma di competenza degli esercizi successivi, essi sono così costituiti:

- Ratei passivi L. 9.228 milioni

- Risconti passivi L. 6.137 milioni

L. 15.365 milioni

La notevole diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla voce carte valori (risconti passivi es. 1994: L. 158.914 milioni) per la quale dall'esercizio 1995 è in atto una nuova operazione contabile che registra le giacenze di carte valori presso le Agenzie a decremento dei proventi già registrati per intero sul totale dei valori assegnati.

Conti d'ordine L. 198.171.384.414.970

Il divario con l'importo dell'esercizio 1994 (L. 1.406.640 milioni) è connesso al fatto che per la prima volta viene inserito, per un importo di L. 197.628.484 milioni, il movimento della gestione del risparmio per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

Essi si compendiano nelle seguenti voci.

- Impegni di acquisto L. 542.900 milioni

- Libretti deposito e B.P.C. L. 197.628.484 milioni

TOTALE L. 198.171.384 milioni

Le vigenti norme prescrivono la descrizione analitica dei conti d'ordine; nel conto in esame, tuttavia, non appaiono riportate le cauzioni fidejussorie prestate dalle imprese appaltatrici.

Nel saldo dei "risparmi" risultano compresi gli interessi maturati al 31 dicembre 1995 a favore dei risparmiatori, a carico dei quali la Cassa Depositi e Prestiti, quale sostituto d'imposta, applica la prescritta ritenuta fiscale.

La voce dell'importo di L. 1 richiama l'uso di beni demaniali (i 95 beni immobili strumentali) da parte all'Ente.

L'importo di L. 542.900 milioni rappresenta gli impegni per acquisto di beni e servizi e per investimenti quantificati sulla base degli impegni registrati nella contabilità finanziaria (residui passivi).

## 9.2 Conto economico

- Dall'esame delle voci del conto economico emerge quanto segue:

A) Valore della produzione L. 12.000.215.407.459

Nella seguente tabella vengono riportati i complessivi ricavi (o entrate correnti) relativi agli esercizi 1993, 1994 (anche riclassificato) e 1995, espressi in milioni di lire:

|        | 1993       | 1994       | Riclassificato<br>1994 | 1995       |
|--------|------------|------------|------------------------|------------|
| RICAVI | 11.060.000 | 12.493.049 | 12.091.243             | 12.000.215 |

L'aggregato risulta così composto:

|                                              |                                     |
|----------------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | L. 11.478.461.548.567               |
| 2 - Altri ricavi e proventi                  | <u>L. 521.753.858.892</u>           |
| <b>TOTALE</b>                                | <u><b>L. 12.000.215.407.459</b></u> |

1) Vendita delle prestazioni e dei servizi L. 11.478.461 milioni

Detto aggregato è così composto:

|    | DESCRIZIONE                                          | SALDO AL<br>31.12.94 | SALDO AL<br>31.12.95 | VARIAZIONI<br>+ / (-) |
|----|------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| a) | SERVIZI POSTALI:                                     | 5.539.641            | 6.157.376            | 617.735               |
|    | - CARTE VALORI                                       | 1.468.395            | 1.475.628            | 7.233                 |
|    | - FRANCATURA MECCANICA                               | 2.112.243            | 2.177.235            | 64.992                |
|    | - POSTA ELETTRONICA                                  | 213.812              | 256.668              | 42.856                |
|    | - SPEDIZIONE IN ABBONAM.                             | 568.185              | 505.110              | (63.075)              |
|    | - SPEDIZIONI SENZA AFFRANC                           | 469.283              | 454.992              | (14.291)              |
|    | - ALTRI SERVIZI POSTALI                              | 261.545              | 352.801              | 91.256                |
|    | - FRANCATURA PER C/AMM.<br>DELLO STATO               | 446.178              | 305.100              | (141.078)             |
|    | - COMPENSAZIONI FINANZIARIE<br>DALLO STATO           | 0                    | 629.842              | 629.842               |
| b) | SERVIZI DI BANCOPOSTA                                | 4.757.914            | 4.998.190            | 240.276               |
|    | - SERVIZI DI C/C                                     | 1.796.565            | 1.912.141            | 115.576               |
|    | - REMUNERAZIONE DA CASSA<br>DD.PP. PER SERV. A RISP. | 1.764.198            | 1.836.574            | 72.376                |
|    | - COMPENSI ACCETTAZIONE E<br>PAGAMENTO               | 622.379              | 703.032              | 80.653                |
|    | - REMUNERAZIONE SERVIZI<br>DELEGATI                  | 428.751              | 375.679              | (53.072)              |
|    | - ALTRI SERVIZI BANCOPOSTA                           | 146.021              | 170.764              | 24.743                |
| c) | SERVIZI DI TELECOMUNICAZ.:                           | 430.494              | 335.053              | (95.441)              |
|    | - SERVIZIO TELEX E FAX                               | 147.874              | 118.895              | (28.979)              |
|    | - SERVIZIO TELEGRAMMI                                | 114.090              | 104.791              | (9.299)               |
|    | - COMPENSI DA CORRISPONDENTI                         | 95.334               | 79.869               | (15.465)              |
|    | - CANONI E CONCESSIONI                               | 70.238               | 31.498               | (38.740)              |
|    | - ALTRI SERVIZI E COMPENS.                           | 2.958                | 0                    | (2.958)               |
| d) | ABBUONI NEI RIMBORSI<br>SU PROVENTI:                 | (13.464)             | (12.158)             | 1.306                 |
|    | TOTALE RICAVI                                        | 10.714.585           | 11.478.461           | 763.876               |

Dal raffronto dei suddetti ricavi con quelli del 1994 (riclassificati), emergono maggiori proventi per L. 763.876 milioni, con un incremento percentuale del 7,12%.

I ricavi, analiticamente espressi nello schema sopra esposto, vengono di seguito raffrontati con i dati degli anni precedenti, in possesso del Collegio, al fine di favorire una migliore lettura dei risultati.

